Ieri a **Casal di Principe**, terra dei "casalesi", il presidente della Camera Bertinotti, insieme all'autore del libro-scomodo **"Gomorra" Roberto Saviano** , ha inaugurato l'anno scolastico. Vi sono stati momenti di forte tensione a causa della presenza tra la folla di personaggi ritenuti scomodi. In modo particolare per la presenza del padre del boss Sandokan il soprannome con cui è conosciuto Francesco Schiavone; i negozi sono rimasti chiusi come pure i balconi e le finestre dei palazzi e delle case adiacenti. La camorra ha fatto sentire la sua presenza, paradossalmente "discreta", eppure spavalda cercando di confondersi tra i volti che affollavano l'area antistante il palco. Un segnale preciso che sembra voler dire ***"eccoci, noi siamo sempre qui. Non abbiamo paura"***
. La presenza di Nicola Schiavone non è passata inosservata, provocando attimi di tensione quando il presidente della commissione antimafia ha citato il clan. Il padre del boss ha cercato di guadagnare il palco intento a voler parlare anche lui. Sono stati attimi interminabili, tra paura e stupore che ha richiesto l'intervento degli agenti che hanno bloccato l'anziano per evitare complicazioni.
In fondo alla piazza, una decina di persone, "giovani imprenditori" così si sono definiti hanno applaudito ironicamente qualche passaggio dei discorsi ufficiali e ai giornalisti hanno ripetuto la litania: "La camorra non esiste". Il paese è apparso diverso, da anni non si vedeva tanta gente in strada. Saviano emozionato ha detto alla folla: ***"Abbia mo, avete, il diritto alla felicità. Che, in questa terra martoriata, vuol dire non morire sul posto di lavoro, vuol dire non dover fare un secondo lavoro nel week-end per tirare a campare. La forza per opporsi al potere dei clan in questa terra***
- ha aggiunto-
viene dal talento degli stessi cittadini di qui: dovete scegliere da che parte stare".

Nicoletta Consumi - DEApress